

Note tassonomiche e biosistematiche su *Anthemis aeolica* (Asteraceae)

S. Brullo, S. Catara, A. Cristaudo, P. Lo Cascio, C. Salmeri

La flora delle Isole Eolie (Sicilia) è caratterizzata da numerosi endemismi, alcuni dei quali esclusivi di questo arcipelago o in comune con altri territori sudtirrenici dell'Italia meridionale e della Sicilia. Fra questi ultimi sono da citare *Limonium minutiflorum* (Guss.) O. Kuntze, *Dianthus rupicola* subsp. *aeolicus* (Lojac.) Brullo & Minissale, *Seseli bocconeii* Guss., *Ranunculus spicatus* subsp. *rupestris* (Guss.) Maire, *Eokochia saxicola* (Guss.) Freitag & Kadereit, *Helichrysum litoreum* Guss., *Heliotropium bocconeii* Guss., *Bellis margaritifolia* Huter, Porta & Rigo, *Matthiola rupestris* Raf., *Carlina hispanica* subsp. *globosa* (Arcang.) Meusel & Kästner. Gli endemismi circoscritti alle Eolie sono, invece, rappresentati da *Cytisus aeolicus* Guss., *Silene hicesiae* Brullo & Signorello, *Genista thyrrrena* Vals. subsp. *thyrrrena*, *Centaurea aeolica* Guss. subsp. *aeolica*, *Erysimum brulloi* Ferro, *Bituminaria basaltica* Minissale, C. Brullo, Brullo, Giusso & Sciandr e, infine, *Anthemis aeolica* Lojac. Quest'ultima specie viene in genere considerata come un taxon critico o comunque non riconosciuto nelle Flore. In particolare, Fiori (1927), Pignatti (1982) e Giardina et al. (2007) la includono, anche se con dubbio, nel ciclo di *Anthemis maritima*, mentre Fernandes (1976), Greuter (2008), Aghababyan et al. (2008) e Troia (2012) la trattano come una specie di dubbio valore tassonomico che necessita di ulteriori studi. Più di recente Ferro e Coniglione (2014), avendo avuto l'opportunità di ritrovare la specie nell'isolotto di Lisca Bianca, presso Panarea, evidenziano che morfologicamente si distingue abbastanza bene da *A. maritima*, proponendo di considerarla come una sottospecie di quest'ultima. Infine, Peruzzi et al. (2015) la includono nella lista delle piante vascolari endemiche dell'Italia e Lo Cascio e Navarra (2003) la ritengono una specie valida.

Allo scopo di chiarire la posizione tassonomica di questa specie ancora poco conosciuta della flora italiana, sono state avviate ricerche relative alla sua caratterizzazione morfologica, attuale distribuzione, ecologia e correlazioni sistematiche. *Anthemis aeolica* fu descritta da Lojacono Pojero (1903) per alcuni isolotti nei pressi di Panarea (Eolie), quali Bottaro, Basiluzzo e Dattero (oggi Dattilo), sottolineando che questa specie coincide con le piante raccolte da Gussone (1844) nelle suddette località e da questi attribuite ad *A. maritima* "var. *a*". Nel protologo, Lojacono Pojero (1903), oltre a descrivere con un certo dettaglio la pianta, mette in rilievo la marcata autonomia di questa specie che non è assolutamente da collegare ad *A. maritima*. Egli, inoltre, fornisce una iconografia (Tav. VII) designata come lectotipo da Aghababyan et al. (2008). Approfondite indagini morfologiche effettuate su materiale coltivato nell'Orto Botanico di Catania confermano quanto già osservato da Lojacono (1903) e Ferro & Coniglione (2014). In particolare, *Anthemis aeolica* si differenzia da *A. maritima* per numerosi caratteri riguardanti le strutture sia vegetative che fiorali, fra cui foglie con lacinie sottili e piccioli lungamente nudi, talora con brevi lacinie alla base, capolini portati da scapi fogliosi fino in alto, brattee dell'involucro glabre, da lanceolate a triangolare-lanceolate, acute all'apice, integre, pagliette acuto-apiculate all'apice, fiori ligulati con ligule lunghe fino a 14 mm, fiori tubulosi lunghi 3,5-4 mm, privi di ghiandole, con denti papillosi ventralmente, androceo con antere lunghe 1,4 mm e filamenti subeguali, cipsole eteromorfe, lunghe 1,6-1,7 mm, le esterne bruno-nerastre, prive di coronula membranacea, talora auricolate, con coste prominenti, marcatamente tubercolate, quelle più interne bianco-grigiastre con coste lisce poco prominenti, fiori tubulosi nel frutto leggermente ristretti medialmente; inoltre, la plantula si presenta più piccola, con asse ipocotile lungo 8 mm, cotiledoni sessili, 7 × 4,5 mm, asse epicotile assente, eofilli con picciolo lungo 5 mm e lembo lungo 8 mm con due lacinie per lato. In *A. maritima*, invece, le foglie hanno lacinie ampie e piccioli generalmente laciniati fino alla base, capolini portati da scapi lungamente nudi, brattee dell'involucro lassamente pelose, da oblunghe a oblungo-lanceolate, arrotondate all'apice, eroso-undulate in alto, pagliette inciso-troncate all'apice, lungamente mucronate, fiori ligulati con ligule lunghe fino a 12 mm, fiori tubulosi lunghi 4-4,5 mm, con ghiandole sparse, denti lisci ventralmente, androceo con antere lunghe 1,6 mm e filamenti più brevi, cipsole più o meno omomorfe, lunghe 2-2,2 mm, paglierino-grigiastre, con coronula membranacea ben sviluppata e irregolare, con coste poco prominenti, lisce, fiori tubulosi nel frutto strozzati medialmente; per quanto riguarda la plantula, essa si presenta più sviluppata con asse ipocotile lungo 16 mm, cotiledoni brevemente picciolati, 8 × 4 mm, asse epicotile 2,5 mm, eofilli con picciolo lungo 10 mm e lembo lungo 12 mm con due lacinie da un lato e tre dall'altro. Sulla base di questi dati, *A. aeolica* non mostra alcuna affinità con *A. maritima*, differenziandosi nettamente per alcuni caratteri diagnostici riguardanti le foglie, l'involucro del capolino, le pagliette e le cipsole. Attualmente *A. aeolica* è scomparsa dagli isolotti dove era stata segnalata in passato, mentre si ritrova abbondante solo sull'isolotto di Lisca Bianca. Qui, si insedia su substrati tufacei sia nella fascia costiera che all'interno, dove cresce assieme a diverse alofite, quali *Dianthus rupicola* subsp. *aeolicus*, *Hyoseris taurina*, *Suaeda vera*, *Limonium minutiflorum*, *Limbarda crithmoides*, *Lotus cytisoides*. Sotto il profilo tassonomico sembra invece presentare maggiori affinità con *A. pedunculata* Desf. del Nord Africa, soprattutto per la morfologia abbastanza simile della cipsole, mentre tra le specie perenni presenti in Sicilia mo-

stra, per il tipo di cipsela e di foglie, una certa correlazione con *A. ismelia* Lojac., endemismo circoscritto a una stazione rupestre costiera presso Monte Gallo (Palermo). In accordo con lo schema proposto da Oberprieler (1998), *Anthemis aeolica*, come la maggior parte delle specie suffruticose presenti nel Mediterraneo, rientra in *A. sect. Hiorthia* (DC.) R.Fern.

Letteratura citata

- Aghababyan M, Greuter W, Mazzola P, Raimondo FM (2008) Typification of names of Compositae taxa described from Sicily by Michele Lojacono Pojero. *Flora Mediterranea* 18: 513-528.
- Fernandes R (1976) *Anthemis* L. In: Tutin TG, Heywood VH, Burges NA, Moore DM, Valentine DH, Walters SM, Webb DA, *Flora Europaea* 4: 145-159. Cambridge University press, Cambridge.
- Ferro G, Coniglione D (2014) Osservazioni su *Anthemis aeolica* e *A. maritima* (Asteraceae), specie critiche della flora siciliana. In: Peruzzi L, Domina G (Eds), *Floristica, Sistematica ed Evoluzione, Comunicazioni: 21-22. Società Botanica Italiana, Firenze*.
- Fiori A (1927) *Nuova flora analitica d'Italia* 2. Ricci, Firenze, pp. 481-800.
- Giardina G, Raimondo FM, Spadaro V (2007) A catalogue of plants growing in Sicily. *Bocconea* 20: 5-582.
- Greuter W (2008) *Med-Checklist, 2. OPTIMA Secretariat, Palermo, Berlin, Genève*.
- Gussone G (1844) *Florae Siculae Synopsis* 2(1). Tramater, Neapoli.
- Lo Cascio P, Navarra E (2003) *Guida naturalistica alle Isole Eolie: la vita in un arcipelago vulcanico*. Epos, Palermo.
- Lojacono Pojero M (1903) *Flora Sicula* 2(1). Virzi, Palermo.
- Oberprieler C (1998) The Systematics of *Anthemis* L. (Compositae, Anthemideae) in W and C North Africa. *Bocconea* 9: 1-328.
- Peruzzi L, Domina G, Bartolucci F, Galasso G, Peccenini S, Raimondo FM, Albano A, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bovio M, Brullo S, Brundu G, Camarda I, Carta L, Conti F, Croce A, Iamónico D, Iberite G, Longo D, Marsili S, Medagli P, Pistarino A, Salmeri C, Santangelo A, Scassellati E, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Villani M, Wagensommer RP, Passalacqua NG (2015), An inventory of the names of vascular plant endemic to Italy, their loci classici and types. *Phytotaxa* 196(1): 1-217.
- Pignatti S (1982) *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- Troia A (2012) Insular endemisms in the Mediterranean vascular flora: the case of the Aeolian Islands (Sicily, Italy). *Biodiversity Journal* 3(4): 369-374.

AUTORI

Salvatore Brullo (salvo.brullo@gmail.com), Stefania Catara (scatara@unict.it), Antonia Cristaudo (acristau@unict.it), Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Università di Catania, via A. Longo 19, 95125 Catania

Pietro Lo Cascio (pietrolocascio@libero.it) Nesos, corso Vittorio Emanuele 24, Lipari (Messina)

Cristina Salmeri (cristinamaria.salmeri@unipa.it), Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche, Università di Palermo, via Archirafi 38, 90123 Palermo

Autore di riferimento: Salvatore Brullo



Riunioni scientifiche dei Gruppi di Lavoro
e delle Sezioni Regionali della
Società Botanica Italiana onlus

**Mini lavori della Riunione scientifica del
Gruppo per la Floristica, Sistematica ed
Evoluzione**

(a cura G. Domina e L. Peruzzi)

21 - 22 ottobre 2016, Roma